








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia Clinica (<i>IdSua:1591414</i>)
Nome del corso in inglese 	Clinical Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento, classe LM-51 - Psicologia Clinica

Struttura didattica di riferimentoScienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
(Dipartimento Legge 240)**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DI BLASI	Maria		PO	1	
2.	GIANNONE	Francesca		PO	1	
3.	GIORDANO	Cecilia		PA	1	
4.	INFURNA	Maria Rita		RD	1	
5.	LO COCO	Gianluca		PO	1	
6.	MIGNOSI	Giovanni		ID	1	
7.	SALERNO	Alessandra		PA	1	
8.	SMIRNI	Daniela		PA	1	
9.	TARANTINO	Vincenza		PA	1	

Rappresentanti StudentiCLEMENTE LAURA laura.clemente@cummunity.unipa.it 3703251479**Gruppo di gestione AQ**ORSOLA ALFIERI (Referente segreteria didattica CdS)
NOEMI COTTONE (Studente)
FRANCESCA GIANNONE (Coordinatore)
LAURA SALERNO (Docente)
DANIELA SMIRNI (Docente)**Tutor**Daniela SMIRNI
Cecilia GIORDANO
Vincenza TARANTINO
Salvatore GULLO

Il Corso di Studio in breve

03/05/2021

Il focus del corso di studi è la formazione di psicologi con competenze professionali specifiche per l'intervento psicologico-clinico rivolto agli individui, alle famiglie, ai gruppi e alla comunità.

Il CdS è organizzato in due curricula: Relazione e Cura e Neuropsicologia, con una forte base formativa comune, differenziati, al secondo anno di corso, per meglio adattare il profilo in uscita dei laureati alle esigenze specifiche del mondo del lavoro.

Nella prospettiva di un approccio integrato, obiettivo centrale del corso è lo sviluppo di competenze, teoriche ed applicative, in ambito clinico-relazionale e nell'ambito dei processi neuropsicologici implicati nel comportamento umano. Sono in particolare oggetto di interesse i modelli di sviluppo e di funzionamento psichico nella normalità e nella patologia, dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale e di quella neuropsicologica; la relazione terapeutica e i modelli di lavoro

clinico; i processi di comunicazione, ascolto, atteggiamento empatico, consapevolezza nelle relazioni Sé-Altri; le competenze psicodiagnostiche e la valutazione delle dinamiche relazionali in contesti diversi; la formulazione di diagnosi neuropsicologiche e di piani di riabilitazione e trattamento per deficit cognitivi; gli interventi nel campo della prevenzione del disagio e della promozione della salute e del benessere; l'acquisizione di competenze teoriche e metodologiche per l'osservazione e la valutazione dei setting di intervento, in linea con gli sviluppi più recenti della ricerca empirica in ambito clinico e psicoterapeutico.

La forte integrazione tra la prospettiva relazionale e quella delle neuroscienze concorre ad una competenza clinica ampia ed articolata, attenta agli avanzamenti della ricerca scientifica internazionale più attuale e capace di rispondere alle esigenze espresse dal mercato del lavoro in diversi contesti di intervento: servizi e strutture ospedaliere, servizi medico-psicologici pubblici e privati, servizi territoriali, servizi sociali, servizi ed organizzazioni educative e scolastiche, organizzazioni di area profit e no-profit ed enti locali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2016

Nella consapevolezza della necessità del confronto con il territorio, il 28.11.2008 il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. Nel corso dell'incontro si è dibattuto sui nuovi corsi, sui principi della recente riforma universitaria, sui servizi di ateneo per gli studenti e per gli stakeholders. E' stata inoltre avviata l'iniziativa del "Partenariato della Conoscenza", cui le organizzazioni presenti hanno aderito, al fine di supportare l'università nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca; di avviare collaborazioni su stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi; di formulare strategie d'indirizzo comuni per lo sviluppo e la coesione economica e sociale del territorio.

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse sul CdLM:

- il Preside della Facoltà Teologica di Sicilia ha evidenziato le opportunità di integrazione con i corsi della propria Facoltà;
- il Referente del Centro per la Giustizia minorile di Palermo e il Referente dell'Area innovazione e progettazione europea dell'AUSL 6 hanno espresso notevole interesse per il CdLM ed hanno auspicato maggiori sinergie tra università e mondo delle professioni; l'AUSL ha proposto la propria collaborazione a progetti di ricerca finanziati da fondi UE.

In una prospettiva di confronto internazionale, il Corso di Studio ha anche partecipato, dalla sua istituzione, al percorso di certificazione EuroPsy, certificazione europea degli standard di formazione accademica e training professionale dei corsi di psicologia dell'Unione Europea, ottenendo l'accreditamento.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/05/2023

In una prospettiva di collegamento e dialogo tra università e territorio, dal 2013 ad oggi, in ciascun anno accademico, sono state organizzate occasioni di consultazioni successive tra i Corsi di Laurea Magistrale in Psicologia e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e rappresentanti del mondo della professione: l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, Servizi di Psicologia dell'ASP di Palermo, Associazioni di categoria di Psicologi Liberi Professionisti, rappresentanti di Associazioni e Cooperative del Terzo Settore e numerosi psicologi, psicoterapeuti e neuropsicologi che hanno presentato la loro esperienza, consentendo un'interessante occasione di scambio tra studenti e professionisti.

Gli incontri hanno avuto la funzione di illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di studio e la concordanza tra i piani formativi dei corsi universitari e le caratteristiche e le esigenze dei diversi ambiti di lavoro. Sono stati altresì utili a promuovere lo sviluppo di soluzioni condivise e stabilire linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate, in particolare nella Regione Sicilia.

Nel corso degli incontri sono stati somministrati questionari agli stakeholders intervenuti, allo scopo di valutare le loro percezioni sulla corrispondenza tra l'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale e le competenze richieste dal mercato del lavoro, ottenendo giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta formativa dei CdS.

In particolare, di seguito si elencano le attività svolte, a partire da quelle più recenti:

Il 16 e il 17 febbraio 2023, all'interno del Seminario 'Professione Psicologo: I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo e il Mercato del Lavoro', è stata organizzata una sessione comune a tutte le tre lauree magistrali in Psicologia dell'Ateneo di Palermo, con l'obiettivo di presentare le opportunità professionali nel campo della psicologia e l'interazione con il mercato del lavoro attraverso una visione aggiornata delle competenze fornite dei percorsi magistrali LM-51. In particolare, la dott.ssa G. D'Agostino, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana, ha illustrato l'importanza e la specificità dell'ordine professionale che riunisce tutti gli esercitanti la professione di psicologo. La dott.ssa Contentezza, rappresentante di PLP ITALIA, associazione di Psicologi Liberi Professionisti, ha illustrato le peculiarità e le sfide dell'essere un libero professionista nel campo della psicologia. Ha fornito spunti interessanti su come avviare e gestire uno studio privato e ha affrontato le questioni legate alla promozione e al networking nel settore. Il dott. R. Di Giovanni, direttore f.f. dell'U.O.C. Psicologia presso l'ASP di Palermo, ha approfondito il tema dell'integrazione tra servizi sanitari e ambito psicologico, evidenziando le opportunità di lavoro all'interno del sistema sanitario pubblico e le prospettive di carriera nel settore. La dott.ssa E. Arcidiacono, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha offerto una panoramica delle opportunità occupazionali nel campo della psicologia nell'ambito scolastico illustrando compiti e responsabilità dei professionisti che lavorano a stretto contatto con gli studenti. Infine, il dott. Iacono ha presentato una interessante prospettiva sulle 'Psicologia e politiche attive del lavoro' dell'OPRS.

NUOVA OFFERTA 2023/24 IN ATTUAZIONE DEI DECRETI ISTITUTIVI DELLE LAUREE ABILITANTI IN PSICOLOGIA:

Il giorno 08.11.2022 si è svolto l'incontro di consultazione con le parti sociali. L'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato organizzato per illustrare la nuova proposta di offerta formativa 2023/24, elaborata in attuazione dei decreti istitutivi delle Lauree Abilitanti (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) e per raccogliere indicazioni utili al raccordo tra offerta formativa e domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro.

All'incontro hanno partecipato la prof.ssa Francesca Giannone, Coordinatrice Consiglio di Interclasse dei Corsi di studio in Psicologia (classe L24, e classe LM51), i delegati al Coordinamento della L-24, e delle LM-51 Psicologia Clinica, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia sociale del lavoro e delle Organizzazioni e numerose organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere).

Alla luce del Decreto è emersa la necessità di aumentare e ripensare i CFU dedicati alle attività di tirocinio, Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ossia attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. È stato quindi necessario rivedere il RAD, anche ripensando la didattica che deve essere sempre più focalizzata sulla professionalizzazione degli studenti e sulla possibilità di apprendere strumenti pratici da potere utilizzare nella pratica lavorativa.

Tra le organizzazioni rappresentative erano presenti referenti di: Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia, Servizi dell'ASP, Associazioni del Terzo Settore, Legacoop, Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università di Palermo, Regione Siciliana, Istituti Scolastici, Centri di ricerca, Strutture Ospedaliere.

Da tale consultazione, sono emersi alcuni temi rilevanti che, da un lato, hanno confermato la bontà di alcune scelte adottate nella progettazione della nuova offerta formativa del CdS, dall'altro lato, hanno dato indicazioni importanti per effettuare alcune rifiniture e aggiustamenti. In particolare, gli stakeholder hanno apprezzato l'offerta formativa proposta ritenendola adeguata nel formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura e comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche relazionali, nei gruppi, nelle piccole e grandi comunità, nelle organizzazioni lavorative. Inoltre, hanno apprezzato la promozione di competenze necessarie per lavorare sulla prevenzione e sulla gestione del disagio psicologico connesso alla relazione con il proprio contesto sociale e lavorativo.

Inoltre, si è stabilito di procedere annualmente ad incontri con gli stakeholder, costituiti in un Comitato di indirizzo della LM al fine di valutare eventuali criticità ed esigenze emerse dai rapporti di riesame e di apportare aggiustamenti o ricalibrare

l'offerta formativa.

Consultazioni 2022

In data 14 Aprile 2022, il corso di studio ha organizzato per gli studenti magistrali un seminario con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi. Seconda edizione'. Nel corso dell'incontro sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 2022 è stato organizzato per gli studenti della Laurea Triennale L-24 l'annuale ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2022'. Sono intervenuti gli stakeholder, gli esperti del settore, i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. In ciascuna giornata è stata presentata una laurea magistrale LM-51 con l'obiettivo principale di sottolineare gli sbocchi occupazionali del CdS favorendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro.

Nella prima parte di ciascuna giornata sono intervenuti i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché i docenti e i rappresentanti degli studenti dei tre CdS. Nella seconda parte della giornata, sono intervenuti ex studenti delle LM e ora professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

I tre incontri hanno messo in evidenza, anche quest'anno, come le tre lauree magistrali LM-51 siano in grado di realizzare professionalità di grande interesse per il mondo del lavoro, fatto testimoniato anche dall'ottimo placement degli studenti del corso di laurea magistrale.

Alla fine di ogni giornata tematica, sia gli studenti sia gli stakeholder hanno completato un questionario di valutazione del ciclo di seminari.

Consultazioni 2021

In data 17 febbraio 2021 è stato organizzato, in modalità telematica, un incontro tra studenti, docenti e stakeholders, psicologi impegnati nei diversi ambiti che caratterizzano la laurea magistrale in Psicologia Clinica (ospedali, ASP, contesti neuroriabilitativi, carceri, professione privata, associazioni del terzo settore ecc.). L'iniziativa, ormai annuale, è organizzata in un format di tre giornate, ciascuna dedicata ad una delle LM 51 del Dipartimento SPPEFF e ha per titolo 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2021'. Ciascuna delle tre giornate ha consentito di mettere a fuoco gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS magistrale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato e le esigenze degli stakeholder pubblici e privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro.

Al termine dell'incontro, gli stakeholders hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo impegnato in ambito clinico.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholders suggeriscono di: potenziare i seminari di orientamento alla formazione post-lauream (dai master ai corsi di perfezionamento alle scuole di specializzazione e al relativo valore in termini di sbocchi professionali); promuovere maggiore consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro con particolare attenzione al terzo settore: (normative, caratteristiche, ruoli, ecc...); prevedere, in alcuni ambiti, esperienze di full immersion (partecipazione a progetti di intervento in emergenza, vita nei campi profughi, ecc...) o delle brevi work experiences rivolti agli studenti; potenziare l'attività pratica all'interno di ogni insegnamento; incrementare le conoscenze relative al settore della ricerca utili per una crescita professionale ottimale.

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholders sono: la qualità del corpo docente; la capacità di stimolare alla riflessione; la visione globale della psicologia e al contempo le connessioni multidisciplinari del cds; la fruibilità degli

apprendimenti nella pratica professionale.

Nell'ottica di cominciare a lavorare nella direzione suggerita dagli stakeholders, il corso di studio ha organizzato e promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2020

Allo scopo di favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, da alcuni anni vengono organizzati una serie di incontri con stakeholders, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Gli incontri sono rivolti principalmente agli studenti della Laurea Triennale L-24.

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Nella giornata del 21 febbraio si è tenuto l'incontro dedicato alla LM Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dal Corso di Studio in Psicologia Clinica attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholders e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni, rappresentanti del terzo settore.

Di seguito i link per scaricare il programma dell'incontro

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Dai questionari di valutazione somministrati agli intervenuti per valutare le loro percezioni della corrispondenza tra l'offerta formativa della LM-51 Psicologia Clinica e le competenze richieste dal mercato del lavoro è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazione 2019

Giorno 19 Febbraio è stata organizzata una giornata di presentazione della Laurea magistrale in Psicologia Clinica dal titolo: 'Gli sbocchi occupazionali della LM Psicologia Clinica'. L'incontro ha previsto la testimonianza di numerosi stakeholders e professionisti impegnati in diversi campi di intervento della psicologia clinica: con i migranti, nelle scuole, negli ospedali, in centri neuroriabilitativi, in centri antiviolenza, nelle associazioni antiracket, nelle start-up universitarie, in contesti di cura per pazienti oncologici, con dipendenze da sostanze, con quadri psicopatologici definiti. I diversi professionisti coinvolti hanno descritto il percorso formativo ed esperienziale svolto per sviluppare una professionalità funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e si sono confrontati con gli studenti rispetto alla formazione universitaria. E' stata anche un'occasione di confronto tra gli stakeholders e i docenti e i rappresentanti istituzionali del CdS presenti (coordinatore e referente del CdS, commissione AQ, CPDS e rappresentanti degli studenti) sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa in relazione al mercato del lavoro. La presenza di numerose esperienze professionalizzanti nel CdS (laboratori discussione casi clinici, gruppi di training esperienziali, visite guidate e incontri con professionisti della salute) sono stati particolarmente apprezzati dagli stakeholders come esperienze importanti dell'offerta formativa del corso. Al termine dell'incontro, agli esperti intervenuti sono stati somministrati dei questionari di valutazione dell'offerta formativa della LM Psicologia Clinica che prevedevano anche di indicare quali insegnamenti ritenevano più utili rispetto alla professione e all'inserimento nel mercato del lavoro.

È possibile scaricare il programma dettagliato del seminario al link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/eventi/>

Consultazione 2018

tra il 19 e il 22 Febbraio è stato realizzato il più recente ciclo di incontri: Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia.

La prima giornata, che ha visto la partecipazione del Magnifico Rettore, è stata generale e introduttiva, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, dei rappresentanti degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di

stakeholders e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del Ciclo di Vita, la Psicologia Clinica e la Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni. In particolare il 21 febbraio, giornata dedicata alla Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, gli esperti ospiti (psicologi e psicoterapeuti liberi professionisti, i Responsabili del Centro di Psicologia per la Cura dei Legami Familiari e del Centro Armonia dell'ASP di Palermo) hanno discusso con gli studenti le possibilità di impiego per i futuri laureati e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione.


Alla fine dell'incontro agli esperti intervenuti sono stati somministrati i questionari di valutazione del Corso di Studi. È possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario al link:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeeticnichepsicologiche2121>

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/qualita/stakeholders.html> (Pagina del sito UNIPA del corso di laurea LM-51 Psicologia Clinica, volto a comunicare i rapporti con gli Stakeholders)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione con le Parti Sociali Novembre 2022

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

psicologo clinico

funzione in un contesto di lavoro:

Lo psicologo clinico è una figura professionale con specifiche competenze finalizzate allo svolgimento di diverse funzioni nei contesti di lavoro in cui opera. Egli utilizza strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la consulenza, la diagnosi, il sostegno psicologico, la riabilitazione dei processi psichici disfunzionali o patologici dipendenti da variabili soggettive, interpersonali, situazionali e sistemiche.

Lo psicologo clinico interviene nei processi che possono limitare o disturbare le capacità di adattamento intrapsichico, interpersonale o di gruppo e generare aspetti problematici di sofferenza, disadattamento e devianza, promuovendo la comprensione e la riorganizzazione del funzionamento mentale con attenzione ai livelli individuali e interpersonali ed ai correlati psicobiologici, neuropsicologici e psicosomatici del comportamento. Lo psicologo clinico svolge altresì la funzione di progettare, costruire e realizzare interventi volti a promuovere condizioni di salute e benessere bio-psico-sociale.

Lo psicologo Clinico effettua, all'interno di strutture sanitarie o Università ed Enti di ricerca, l'analisi scientifica dei meccanismi affettivi, cognitivi, relazionali e psico-biologici, coinvolti nella patogenesi del disturbo mentale e psicosomatico, al fine di sviluppare protocolli diagnostici, riabilitativi e terapeutici scientificamente riconosciuti e basati sulle evidenze.

Uno degli ambiti applicativi più caratteristici della psicologia clinica è la psicoterapia, sia in contesti pubblici che privati.

competenze associate alla funzione:

- progettare e costruire setting di lavoro clinico diversi, in rapporto con gli specifici contesti d'intervento;
- svolgere procedure di assessment psicologico e consultazione con individui, famiglie, gruppi, istituzioni;
- effettuare una corretta "analisi della domanda", elaborazione degli obiettivi dell'intervento, trasformazione della "domanda" in un'alleanza condivisa con gli utenti, gli eventuali committenti, i membri dell'équipe di lavoro;
- effettuare diagnosi cliniche;
- condurre colloqui di valutazione e supporto psicologico-clinico;
- produrre relazioni cliniche adeguate alla comunicazione sia con interlocutori esperti (colleghi ed altre figure professionali) sia con interlocutori non competenti sulle problematiche trattate;
- progettare ed attuare interventi psicologico-clinici orientati alle persone, alle famiglie, ai gruppi, ai contesti sociali e

culturali d'intervento;

- effettuare una valutazione e diagnosi neuropsicologica;
- programmare interventi riabilitativi per deficit di funzioni cognitive;
- capacità di utilizzare strumenti di tipo applicativo, incluse le conoscenze e competenze di tipo metodologico, per interventi di promozione della salute e prevenzione, diagnosi, riabilitazione e trattamento psicologico, seguendo le linee guida e i protocolli scientificamente validati (psicologia clinica evidence-based);
- valutare, attraverso l'uso di protocolli evidence-based, la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia Clinica, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, è abilitato alla professione di psicologo e può operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della professione, che recita al comma 1:

la professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

In particolare, potrà:

- esercitare l'attività di psicologo clinico nell'ambito della libera professione;
- svolgere attività di consulenza presso enti pubblici e privati;
- esercitare funzioni di responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità, all'interno di:
 - strutture sanitarie e strutture ospedaliere pubbliche, private e/o convenzionate;
 - servizi sociali e territoriali;
 - servizi ed organizzazioni educative e scolastiche;
 - associazioni e cooperative del terzo settore, fondazioni e ONG; servizi rivolti alla persona degli Enti Locali;
 - centri pubblici e privati per la prevenzione e la promozione della salute e del benessere;
 - centri di riabilitazione e di intervento sulle disabilità, strutture e servizi per la terza età.

Potrà inoltre intraprendere la professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2023

Per l'accesso alla laurea magistrale abilitante è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le

procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Riguardo ai requisiti curriculari, può accedere al corso chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio o titoli riconosciuti equipollenti dall'ateneo, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270/2004
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509/1999
- laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore).

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5 del decreto ministeriale attuativo della legge 163/21, potranno chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU sopra indicati, i laureati triennali, così come i laureati in psicologia vecchio ordinamento e i laureati in altri corsi di laurea che abbiano acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari M-PSI, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

È richiesto il possesso di conoscenze e competenze linguistiche di base in lingua inglese (riconducibili al livello B1).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2023

La Laurea Magistrale abilitante in Psicologia Clinica prevede un numero programmato di studenti, stabilito sulla base della programmazione locale degli accessi dell'Università di Palermo. Per essere ammessi alla Laurea Magistrale abilitante in Psicologia Clinica, è necessario, oltre che possedere il titolo di studio e i requisiti curriculari previsti, collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito, entro il numero di studenti programmato.

E' necessario pertanto possedere i seguenti requisiti:

- a) uno dei seguenti titoli di studio:
 - laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270/2004
 - laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509/1999
 - laurea quinquennale in Psicologia del vecchio ordinamento
 - titolo accademico conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
 - qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di aver conseguito, alla data di scadenza di presentazione della domanda, 88 crediti formativi universitari (CFU) distribuiti sui settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) per almeno 4 CFU per settore. Gli 88 CFU conseguiti devono riferirsi ad attività formative che prevedono l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi e non di un giudizio.
- b) possedere conoscenze e competenze linguistiche in lingua inglese riconducibili al livello B1.

c) essere collocato in posizione utile nella graduatoria di merito predisposta secondo criteri e procedure indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e specificate nel Bando di ammissione deliberato dal Dipartimento di riferimento su proposta del Consiglio di Corso di Studi.

Predisposizione delle graduatorie di accesso.

I candidati saranno ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica in funzione della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, determinata dalla sommatoria dei voti ottenuti negli esami relativi agli otto settori-scientifico-disciplinari psicologici (M-PSI) ponderati per il numero dei CFU di ciascun esame, fino ad un massimo di 110 CFU. Tale punteggio consente di stabilire la graduatoria di merito dei candidati.

A parità di punteggio il candidato più giovane d'età precede in graduatoria.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048>

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

23/02/2023

Il Corso di Laurea Specialistica in "Psicologia Clinica" costituisce la prosecuzione naturale per l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello, in particolare della classe 34.

Obiettivo principale del Corso è formare psicologi abilitati all'esercizio della professione con competenze specifiche per l'intervento psicologico-clinico rivolto ad individui, famiglie, gruppi, organizzazioni e comunità.

A partire da un approfondimento delle conoscenze psicologiche di base già acquisite, e nella prospettiva di un approccio integrato tra competenze teoriche ed applicative in ambito clinico-relazionale e nell'ambito della ricerca neuropsicologica, il Corso di Studi mira ad implementare l'apprendimento di capacità relative alla valutazione e alla prevenzione; al trattamento e alla cura di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità; alla promozione di salute, sviluppo e benessere; all'acquisizione di competenze nell'ambito della ricerca.

Caratteristica peculiare di questo corso di studi è l'organizzazione in due curricula, che prevedono un forte nucleo formativo comune, nelle attività del primo anno, ed un'articolazione specialistica al secondo anno, che mira a definire in maniera specifica e professionalizzante le competenze clinico-relazionali e neuropsicologiche, in accordo con le esigenze del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del CdLM in Psicologia clinica sono:

- la conoscenza aggiornata delle principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della sofferenza psicopatologica, dal punto di vista della ricerca clinico-relazionale (con particolare riferimento a modelli psicodinamici e gruppal), così come delle più recenti acquisizioni nell'ambito delle neuroscienze;
- l'apprendimento della capacità di valutare, fare diagnosi e assessment del funzionamento mentale e delle dinamiche relazionali di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni, ed anche delle principali sindromi neuropsicologiche, delle tecniche e della diagnosi neuropsicologica;
- la conoscenza delle metodiche di intervento clinico-relazionale e neuro-riabilitativo e la capacità e di stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, psichiatri, operatori, ecc), nonché con gli stessi utenti;
- la conoscenza dei metodi di ricerca propri della psicologia clinica, basati sulla valutazione di esito, processo e contesto (setting);
- l'apprendimento della capacità di formulazione del caso e di fornire indicazioni terapeutiche appropriate, all'interno di protocolli evidence-based, che possano essere applicati nei diversi contesti di cura.

Per raggiungere tali obiettivi il Corso di Studi in Psicologia Clinica propone attività formative caratterizzanti relative all'ambito della Psicologia Dinamica e Clinica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia Sociale e del Lavoro.

Affiancano questi insegnamenti ulteriori CFU di attività formative affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate, specialistiche e di attualità del settore della psicologia, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica LM-51 abilitante prevede inoltre tra gli obiettivi formativi specifici, volti alla preparazione tecnica dello studente necessaria per l'abilitazione all'esercizio della professione, come previsto dalla legge 8 novembre 2021/163, lo sviluppo di competenze professionali quali:

-l'uso appropriato di strumenti psicodiagnostici volti a effettuare un'analisi delle caratteristiche cliniche del soggetto all'interno del proprio contesto di vita;

-la progettazione di un intervento clinico basato sulle evidenze, in base ad un rapporto ottimale costi/benefici;

-la conoscenza e comprensione degli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo e la gestione di conflitti associati a tali dimensioni nell'intervento psicologico;

-la gestione della relazione clinica con il paziente/utente all'interno di uno specifico contesto organizzativo e istituzionale.



In quest'ambito vengono offerte, all'interno delle attività del tirocinio pratico-valutativo (TPV), delle esperienze formative di tipo personale, in contesti gruppal, orientate all'acquisizione di consapevolezza sull'importanza della relazione come principale strumento di lavoro e di intervento in psicologia clinica.

La didattica è basata sull'integrazione tra lezioni frontali, laboratori didattici, ed esperienze di TPV.

All'interno di tutte le modalità didattiche previste dal corso di studi verranno utilizzati metodi formativi di tipo interattivo e pratico (come role-playing, esposizione di casi, simulate, laboratori esperienziali) al fine di favorire l'acquisizione degli obiettivi formativi professionalizzanti previsti.

Gli obiettivi formativi professionalizzanti per l'esercizio della professione di psicologo saranno perseguiti nei due anni e valutati attraverso l'esperienza di TPV svolto in contesti operativi esterni qualificati e convenzionati con l'Università.

La laurea magistrale in Psicologia Clinica LM-51 abilitante è anche la chiave di accesso a Master di II livello, Corsi specifici di Formazione, Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

 **QUADRO**
A4.b.1  **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	Le attività curriculari del percorso degli studi, offrono ai laureati in 'Psicologia clinica' conoscenze critiche e approfondite su: - gli ambiti teorici, progettuali ed operativi più avanzati della psicologia clinica, quali: la valutazione psicologico/clinica; la diagnosi; l'analisi del contesto, del setting, delle dimensioni individuali e multipersonali (famiglia, gruppi, organizzazioni, comunità). Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica e dinamica. - la valutazione e la diagnosi neuropsicologica. Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della neuropsicologia. - le metodologie di intervento e di ricerca della psicologia clinica e delle neuroscienze. Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica e della neuropsicologia. - le principali teorie esplicative del funzionamento psicologico normale e della	
--	---	--

sofferenza psicopatologica (è oggetto di attenzione, in particolare, il modello complesso di valutazione del self e della psicopatologia, in riferimento alle loro caratteristiche individuali - conscie ed inconscie – familiari e socio-antropologiche; la complessità è approfondita altresì attraverso lo studio della compresenza dei fattori mentali, culturali, neuropsicologici e relazionali). Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica e dinamica.

- le metodiche di intervento psicologico-clinico in termini di capacità di fornire indicazioni terapeutiche, di effettuare studi di efficacia e di applicabilità degli interventi nei diversi contesti di cura. Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica.

- i metodi di ricerca propri della psicologia clinica, basati sulla valutazione di esito, processo e contesto (setting), in un'ottica scientifica basata sulle evidenze. Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica.

I laureati magistrali devono altresì:

- conoscere le peculiarità epistemologiche, metodologiche, relazionali, valutative, professionali del lavoro psicologico clinico; padroneggiare le conoscenze di base della psicologia clinica. Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica e dinamica.

- essere capaci di integrare, in una prospettiva interdisciplinare, le conoscenze acquisite con le discipline limitrofe di tipo umanistico (antropologia, epistemologia) e sanitario (psichiatria, neuroscienze). Tali conoscenze saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinica e dinamica, della neuropsicologia, della psicologia delle organizzazioni e della psichiatria.

I risultati di apprendimento relativi alle conoscenze e alle capacità di comprensione sono verificati attraverso colloqui orali, prove scritte ed eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito dei vari insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso tutto il percorso degli studi, ai laureati in 'Psicologia clinica' sono offerte competenze avanzate per lo svolgimento delle attività professionali specifiche dello psicologo clinico:

- analisi della domanda ed elaborazione degli obiettivi;
- assessment e consultazione: individuale/della famiglia/di gruppo/dell'istituzione;
- redazione e programmazione di interventi psicologico-clinici orientati alla persona/alla famiglia/al gruppo/al contesto culturale d'appartenenza;
- valutazione neuropsicologica e capacità di programmare interventi riabilitativi;
- analisi valutative della qualità e dell'efficacia degli interventi clinici;
- svolgimento di colloqui di valutazione e supporto psicologico-clinico e successiva stesura di relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, psichiatri, operatori sanitari, ecc).
- analisi del comportamento alterato conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale;
- metodi di neuroimaging funzionale allo studio delle principali funzioni cognitive: attenzione spaziale e neglect, memoria, linguaggio;
- programmazione di interventi riabilitativi per deficit di funzioni cognitive acquisite.

Tali abilità relative al 'saper fare' dello psicologo saranno conseguite e verificate all'interno delle attività didattiche riferite all'ambito disciplinare della psicologia clinico-dinamica e della neuropsicologia.

Inoltre, la capacità di applicare professionalmente queste conoscenze e competenze verranno anche valutate, relativamente alle attività di TPV, da professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine Professionale degli Psicologi da almeno tre anni, mediante un giudizio conclusivo di idoneità; e dalla prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area psicodinamica e clinica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali teorie e i modelli inerenti lo studio dei processi e dei costrutti della psicologia clinica, con particolare attenzione alla conoscenza delle elaborazioni psicodinamiche di orientamento relazionale nella ricerca sulla formazione dell'identità, delle modalità di sviluppo e di organizzazione della vita psichica e delle sue possibilità di cambiamento.
- Conoscenza delle principali teorie e modelli di intervento in psicoterapia; delle caratteristiche e dell'organizzazione della relazione terapeutica, dei correlati neurobiologici dei processi terapeutici e dei principali esiti del trattamento, basati sui dati della ricerca sull'efficacia.
- Definizione del concetto di setting e delle sue evoluzioni nell'ambito della ricerca psicologico-clinica. Conoscenza dei differenti setting di intervento clinico e psicoterapeutico.
- Conoscenza e comprensione dei processi psicologici e psicopatologici connessi al consumo e all'abuso di sostanze e ai fenomeni di dipendenze comportamentali.
- Conoscenza degli strumenti e metodologie di ricerca in psicologia clinica.
- Conoscenza dei principali quadri psicopatologici e psicosomatici e dei principali strumenti di valutazione psicodiagnostica.
- Conoscenza delle tecniche e strumenti per l'assessment diagnostico in psicologia clinica.
- Conoscenza dei principali sistemi diagnostici utilizzati in psichiatria e psicologia clinica.
- Conoscenza della valutazione e dell'intervento nell'ambito della psicologia clinica della salute.
- Conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.
- Conoscenza delle dinamiche di gruppo, comprensione dei propri vissuti e delle proprie capacità di relazionarsi con gli altri.
- Conoscenze relative alle più importanti teorie e tecniche di intervento clinico con le famiglie.
- Conoscenza approfondita della psicologia clinica dell'adolescenza.
- Conoscenza dei modelli e tecniche di progettazione di interventi di prevenzione e promozione del benessere.
- Conoscenza sulla psicologia clinica del fenomeno mafioso.
- Conoscenza delle funzioni psichiche dei disturbi di pertinenza psichiatrica, dei modelli eziologici di tipo neurobiologico, psicologico, psicodinamico e psicosociale, delle principali strategie di intervento terapeutico per il trattamento dei disturbi psichiatrici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di utilizzare i risultati della ricerca sullo sviluppo psicologico, per una comprensione articolata e non riduttiva della vita psichica di individui e gruppi.
- Riconoscimento del disagio psichico, inquadramento diagnostico, valutazione clinica e individuazione delle possibilità terapeutiche e riabilitative idonee al trattamento.
- Capacità di utilizzare i sistemi diagnostici per la formulazione del caso clinico.
- Capacità di elaborare un resoconto diagnostico.
- Capacità di lettura dei processi mentali disfunzionali o patologici, individuali e interpersonali, unitamente ai loro correlati comportamentali e neuropsicologici.
- Apprendimento di capacità relazionali atte alla valorizzazione delle proprie risorse personali: di comunicazione, di ascolto, di atteggiamento empatico.
- Capacità di discussione di un caso clinico in un setting di gruppo.
- Capacità di applicare i principi deontologici professionali alla pratica del lavoro psicologico-clinico.
- Capacità di utilizzare le conoscenze sulla vita psichica di individui e gruppi nella prospettiva di una professionalità volta alla cura del disagio e alla costruzione del benessere psichico.
- Capacità di progettare interventi psicologico-clinici, riabilitativi e di prevenzione dentro i diversi contesti organizzativi.
- Capacità di progettare un disegno di ricerca in psicologia clinica, con particolare riferimento agli studi di efficacia clinica.
- Capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalità e le relazioni intersoggettive
- Capacità di utilizzare strumenti e metodologie capaci di valutare il cambiamento di un soggetto al termine dell'intervento psicoterapeutico.
- Capacità di somministrare, correggere ed interpretare i risultati dei reattivi psicologici, avendo sullo sfondo la dimensione psicopatologica del soggetto in esame, il suo contesto di vita familiare, sociale e lavorativa.
- Capacità di riflessione professionale sui casi clinici, capacità di analizzare la domanda dell'utente, i propri vissuti in relazione alla psicopatologia del paziente/utente.
- Capacità di comprendere e ascoltare le proprie e altrui reazioni, la conoscenza "attraverso l'esperienza diretta" delle dinamiche istituzionali e delle dinamiche che intercorrono all'interno di un trattamento di un caso clinico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DIPENDENZE PATOLOGICHE [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)
GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)
GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)
INTERVENTI CLINICI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE [url](#)
LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)
LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)
LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)
LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)
LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)
LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA [url](#)
LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA [url](#)
LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 [url](#)
LO PSICOLOGO CLINICO NEL CONTESTO SCOLASTICO (LAB. TPV INT.) [url](#)
L'INTERV.PSICOL.CLINICO NEI CONT.DELLA PSICOL.GIURIDICA(LAB.TPV INT) [url](#)
METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI NEI CONTESTI DI CURA [url](#)
METODOL.DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA/RESEARCH METHODS IN CP [url](#)
MIGRANTI E MIGRAZIONI, IL RUOLO DELLO PSICOLOGO CLINICO (LAB.TPV INT) [url](#)
MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI (*modulo di PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI*) [url](#)
OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE DI SETTING CLINICI (*modulo di PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI*) [url](#)
PROFILI COGNITIVI E DISTURBI PSICOPATOLOGICI (LAB. TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
PSICHIATRIA [url](#)
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI [url](#)
PSICODINAMICHE DELLE DISABILITÀ [url](#)
PSICOLOGIA CLINICA DELL'ADOLESCENZA [url](#)
PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE [url](#)
PSICOLOGIA DEL FENOMENO MAFIOSO [url](#)
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI [url](#)
PSICOPATOLOGIA (*modulo di PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA*) [url](#)
PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA [url](#)
PSICOTERAPIA [url](#)
TECNICHE PSICODRAMMATICHE (LAB. TPV INT.) [url](#)
TEORIA E TECNICA DELL'INTERVENTO CLINICO CON LE FAMIGLIE [url](#)
TPV ESTERNO [url](#)

NEUROPSICOLOGIA

Conoscenza e comprensione

- Conoscenze sulle più recenti acquisizioni delle neuroscienze cognitive.
- Conoscenza delle principali sindromi neuropsicologiche quali le afasie, le amnesie, le aprassie, le agnosie e la sindrome frontale.
- Conoscenze teorico-applicative sulle principali tecniche di neuroimmagine e sul loro utilizzo in ambito clinico.
- Conoscenza sulle basi teoriche e cliniche della valutazione neuropsicologica e conoscenza di base dei principali strumenti di valutazione neuropsicologica.
- Conoscenza sulle assunzioni teoriche sottostanti la riabilitazione neuropsicologica delle funzioni psichiche superiori e

sulle principali applicazioni della riabilitazione cognitiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite in neuroscienze cognitive sia in campo clinico, per una migliore comprensione dei deficit neuropsicologici acquisiti, sia in campo di ricerca di base, per pianificare esperimenti sui correlati neurali delle principali funzioni cognitive.
- Capacità di discriminare le impostazioni teoriche e metodologiche che caratterizzano gli approcci più tradizionali della neuropsicologia.
- Capacità di impostare una ricerca sperimentale con metodiche di neuroimaging in ambito neuropsicologico.
- Capacità di individuare, tra gli strumenti di valutazione neuropsicologica esistenti, i più adeguati per ciascun contesto clinico. Capacità di discriminare tra profili neuropsicologici normali e patologici in relazione al funzionamento o al deficit di specifiche aree cerebrali.
- Capacità di impostare trattamenti riabilitativi di deficit cognitivi su pazienti singoli e su gruppi di pazienti.
- Capacità di discussione di un caso clinico in un setting di gruppo.
- Capacità di applicare i principi deontologici professionali alla pratica del lavoro neuropsicologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) [url](#)

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO SU BASE NEUROLOGICA - BEHAVIORAL NEUROLOGY [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) [url](#)

LA PRESA IN CARICO DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA (LAB. TPV INT.) [url](#)

LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA [url](#)

LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 [url](#)

LO PSICOLOGO CLINICO NEL CONTESTO SCOLASTICO (LAB. TPV INT.) [url](#)

MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI (*modulo di PSICODINAMICA DELLO*

SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI [url](#)
 NEUROPSICOLOGIA CLINICA [url](#)
 NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)
 NEUROSCIENZE COGNITIVE-COGNITIVE NEUROSCIENCE [url](#)
 NEUROSCIENZE SOCIALI E AFFETTIVE [url](#)
 OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE DI SETTING CLINICI (*modulo di PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI*) [url](#)
 PROFILI COGNITIVI E DISTURBI PSICOPATOLOGICI (LAB. TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) [url](#)
 PSICHIATRIA [url](#)
 PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI [url](#)
 PSICODINAMICHE DELLE DISABILITÀ [url](#)
 PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI [url](#)
 PSICOPATOLOGIA (*modulo di PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA*) [url](#)
 PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA [url](#)
 PSICOTERAPIA [url](#)
 RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROPSICOLOGICI [url](#)
 TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA [url](#)
 TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE CEREBRALE E NEUROMODULAZIONE [url](#)
 TPV ESTERNO [url](#)
 VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

La formazione del CdS in Psicologia clinica promuove la capacità di costruire una visione articolata e complessa delle problematiche connesse al lavoro clinico, attraverso la capacità di individuarne le variabili costitutive, i nessi tra tali variabili, i fattori di influenzamento più significativi, le implicazioni professionali, etiche e sociali.

In particolare i laureati nel CdS in Psicologia clinica devono essere capaci di: orientarsi nel panorama delle elaborazioni teoriche e metodologiche sui temi clinici, promuovendo il confronto tra modelli, formulando ipotesi interpretative consapevoli e scientificamente supportate, su quanto attiene alla relazione con gli utenti, al lavoro di cura e alla sua operatività.

integrare le conoscenze e le metodologie professionali in un'ottica multidisciplinare e multi-professionale;

operare in modo critico e costruttivo all'interno di gruppi di lavoro, anche interdisciplinari;

utilizzare strumenti e metodiche della psicologia clinica con un approccio critico e consapevole;

Attraverso il riconoscimento e la comprensione delle proprie e delle altrui azioni/

emozioni, sviluppare la capacità di interagire con gli altri e di esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni e di formulare giudizi autonomi.
riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi.
L'autonomia di giudizio è verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere, nella valutazione del tutor sulle attività del TPV, nella prova pratica valutativa (PPV) e nell'esame di laurea finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative
Le abilità comunicative sono fondamentali per lo psicologo clinico. I laureati magistrali in Psicologia clinica devono essere in possesso, a livello avanzato, delle seguenti abilità comunicative:
Capacità di accedere a registri comunicativi che promuovano l'ascolto, la partecipazione, la comprensione, l'espressione creativa, il rispetto dell'altro, l'apertura di pensiero;
Capacità di promuovere il confronto intersoggettivo, il lavoro di gruppo, lo scambio critico, la costruzione di comunicazioni chiare, coerenti ed efficaci;
Capacità di esporre con rigore concettuale e terminologico i temi e i costrutti della psicologia clinica, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-scientifico che le è proprio;
Capacità di utilizzare un lessico professionale appropriato nella comunicazione con i colleghi e con gli altri specialisti del proprio settore;
Capacità di adeguare la propria comunicazione all'interazione con gli utenti e con altre figure professionali;
Abilità di descrizione e di sintesi per la comunicazione di valutazioni e progetti di intervento, anche attraverso il supporto di linguaggi espressivi diversi: verbali, grafici, multimediali.
I risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso colloqui, attraverso la preparazione di elaborati scritti, nella valutazione del tutor sulle attività del TPV, nella prova pratica valutativa (PPV) e nell'esame di laurea finale.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento
I laureati magistrali in Psicologia clinica devono avere acquisito la capacità di: costruire e organizzare le loro conoscenze e la loro competenza professionale perseguendo criteri di approfondimento, ricerca, rigore metodologico, in linea con le elaborazioni scientifiche più avanzate del settore e nella prospettiva di una presa in carico competente e responsabile dei problemi con i quali la professione di psicologo clinico si pone a confronto.
Utilizzare strumenti per l'accrescimento e l'aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, quali testi avanzati, banche dati, pubblicazioni internazionali.
Essere in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale, attraverso la prosecuzione degli studi in percorsi formativo di terzo livello (master, dottorati, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione).

Le attività didattiche predisposte dal CdS, congiuntamente alle attività di TPV

comprendenti le esercitazioni in laboratorio, i gruppi di training esperienziali, la discussione dei casi clinici, sono momenti indispensabili per sviluppare le competenze che consentiranno, con i dovuti approfondimenti, di progettare in piena autonomia la propria formazione professionale permanente. La capacità di apprendimento è verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere, nella valutazione del tutor sulle attività del TPV, nella prova pratica valutativa (PPV) e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

16/02/2023

Nell'offerta formativa della LM-51 Psicologia Clinica sono previste attività didattiche affini e integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate di tipo specialistico, di attualità professionalizzante nel settore della psicologia, in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Alcune attività saranno volte all'approfondimento dell'ambito disciplinare delle scienze psichiatriche, al fine di fornire agli studenti una conoscenza approfondita dei disturbi psicologici nella prospettiva medica, con particolare riferimento all'eziologia, al decorso, alla prognosi, al fine di fornire un'indicazione clinica per i trattamenti farmacologici, riabilitativi e psicoterapici indicati per la loro cura. Nell'attività professionale dello psicologo è frequente (e spesso necessaria) l'integrazione dei saperi specifici dell'intervento psicologico con quelli dell'intervento medico-psichiatrico e riabilitativo nei diversi contesti lavorativi. A tal fine, approfondire nel percorso formativo i modelli eziologici di tipo neurobiologico, così come le funzioni psichiche dei disturbi di pertinenza psichiatrica e possedere elementi di psicofarmacologia, è un elemento essenziale per la formazione professionale dello psicologo clinico. Tali conoscenze e competenze consentono inoltre di formulare la progettazione di interventi integrati di cura, sia di facilitare il processo di confronto professionale con operatori con diversa formazione, basato su un linguaggio comune, nel lavoro in équipe e nei setting di cura a beneficio dei pazienti. Inoltre, la conoscenza in questo ambito disciplinare consente di arricchire il profilo professionale in uscita degli studenti previsto nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS in particolare perché contribuisce a far acquisire agli studenti la capacità di progettare e costruire setting di lavoro clinico multidisciplinari, in rapporto con gli specifici contesti d'intervento e effettuare diagnosi cliniche alla luce delle acquisizioni riguardanti la diagnosi psichiatrica e la scelta dei trattamenti più idonei.

Inoltre si svolgerà un approfondimento dell'ambito disciplinare metodologico, che ha come obiettivo principale quello di fornire allo studente delle conoscenze teoriche e applicative volte alla valutazione dell'efficacia degli interventi clinici, in coerenza con l'approccio evidence-based delle professioni sanitarie. Inoltre le attività didattiche saranno volte all'analisi ed alla progettazione di un lavoro di ricerca nei contesti clinici, rispettando sia la complessità dell'oggetto di indagine che la correttezza metodologica delle analisi e procedure. Tale obiettivo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso in quanto permette di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca più usate in psicologia clinica e le competenze relative alla capacità di valutare, anche attraverso metodi empirici, la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi svolti. Tali attività didattiche consentono inoltre di acquisire competenze e conoscenze sugli strumenti per l'assessment clinico del paziente, nell'ambito della valutazione dell'esito e del processo psicoterapeutico, coerentemente con quanto riportato nel quadro A2.a della scheda SUA in riferimento alle capacità di assessment psicologico dei soggetti. Tali attività sono anche necessarie per acquisire competenze funzionali agli sbocchi occupazionali riguardanti le attività di sperimentazione e ricerca in ambito clinico, sia pubblico che privato.

Infine, si svolgerà un approfondimento dell'ambito tecnico volto alle metodologie di visualizzazione cerebrale e neuromodulazione. Tali attività didattiche hanno come obiettivo principale quello di fornire conoscenze teorico-applicative importanti per il profilo professionale in uscita del corso di studio, attraverso l'acquisizione delle principali tecniche di neuroimmagine e neuromodulazione. Tale obiettivo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso in quanto permette di far sviluppare agli studenti conoscenze relative alle metodologie di intervento riabilitativo in ambito neuropsicologico, e competenze relative alle metodiche di indagine obiettiva applicate allo studio delle funzioni cognitive e all'analisi del comportamento conseguente al danno o all'alterazione della normale maturazione cerebrale, sia strutturale che funzionale. Inoltre, tali attività didattiche consentono di acquisire competenze funzionali agli sbocchi occupazionali riguardanti le attività di sperimentazione e ricerca in ambito clinico-neuropsicologico.

▶ QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

13/02/2023

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) su un tema di carattere psicologico nell'ambito clinico a scelta dello studente, sia con dati di tipo sperimentale che qualitativi. L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio.

Ai sensi della legge 2021/163, l'esame finale comprende una prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è unica e viene svolta in modalità orale. Tale prova è volta ad accertare il livello di preparazione tecnico-professionale del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, e deve accertare le capacità di riflettere criticamente sulle esperienze di tirocinio svolte e di adottare un approccio professionale basato su modelli teorici e scientifici basati sulle evidenze, nonché la conoscenza di legislazione e deontologia professionale. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta almeno da quattro componenti, di cui la metà docenti universitari designati dal Dipartimento (uno dei quali con la funzione di Presidente) e l'altra metà membri iscritti all'albo professionale degli Psicologi da almeno cinque anni, designati dal consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. La commissione stabilisce un giudizio di idoneità dei candidati che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. Inoltre, per essere ammessi a sostenere l'esame finale gli studenti devono avere conseguito un giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico-valutativo pari a 30 CFU nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale) interno ai corsi di studio.

Il predetto esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, abilita all'esercizio della professione di psicologo.

▶ QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

Come indicato nel quadro A5.a, ai sensi della legge 2021/163, gli studenti del corso di laurea, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale. Tale esame è comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV), che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV viene svolta in modalità orale e ha l'obiettivo di accertare il livello di preparazione tecnico-professionale del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, le sue capacità di riflettere criticamente sulle esperienze di tirocinio svolte e di adottare un approccio professionale basato su modelli teorici e scientifici basati sulle evidenze, nonché la conoscenza di legislazione e deontologia professionale. In base alle linee di indirizzo approvate dal Tavolo Tecnico Università-Ordine degli Psicologi il 24-10-2022, oggetto della prova e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo, anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta almeno da quattro componenti, di cui la metà docenti universitari designati dal Dipartimento e l'altra metà composta da membri iscritti all'albo professionale degli Psicologi da almeno cinque anni, designati dal consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi.

Il conseguimento di un giudizio di idoneità alla PPV da parte dello studente permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

La tesi sarà presentata dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La discussione della tesi prevede, da parte dello studente, l'esposizione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), concordato con il relatore di tesi, al cospetto della commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, preso atto del giudizio di idoneità conseguito nella PPV, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/regolamenti.html> (Regolamenti corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2023/2024

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale





<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E ASPETTI ETICI (LAB. TPV INT.) link			1		
2.		Anno di corso 1	GRUPPI DI TRAINING ESPERIENZIALI (LABORATORIO TPV INTERNO) link			1		

3.	Anno di corso 1	LA FORMULAZ.DEL CASO CLINICO E IL RESOCONTO DIAGNOSTICO (LAB. TPV INT) link				1		
4.	M-PSI/08	Anno di corso 1 LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA link	INFURNA MARIA RITA CV	RD	4		73	
5.	M-PSI/08	Anno di corso 1 LABORATORIO DI PSICODIAGNOSTICA link	SALERNO LAURA CV	RD	4		73	
6.	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 link				6		
7.	M-PSI/07	Anno di corso 1 MODELLI PSICODINAMICI DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI (<i>modulo di PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI</i>) link	GIANNONE FRANCESCA CV	PO	9		60	
8.	M-PSI/02	Anno di corso 1 NEUROPSICOLOGIA CLINICA link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	6		40	
9.	M-PSI/02	Anno di corso 1 NEUROSCIENZE COGNITIVE-COGNITIVE NEUROSCIENZE link	TARANTINO VINCENZA CV	PA	6		40	
10.	M-PSI/07	Anno di corso 1 OSSERVAZIONE E PROGETTAZIONE DI SETTING CLINICI (<i>modulo di PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI</i>) link	INFURNA MARIA RITA CV	RD	3		20	
11.	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CLINICO-SOCIALI (LAB.TPV INT.) link				1		
12.	MED/25	Anno di corso 1 PSICHIATRIA link	LA BARBERA DANIELE CV	PO	6		40	
13.	M-PSI/07	Anno di corso 1 PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DEI SET(TING) CLINICI link				12		
14.	M-PSI/06	Anno di corso 1 PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI link	MIGNOSI GIOVANNI CV	ID	6		40	
15.	M-PSI/06	Anno di corso 1 PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI link				6	40	

		corso 1						
16.	M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA (<i>modulo di PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA</i>) link	GULLO SALVATORE CV	PA	6	40	
17.	M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA link				10	
18.	M- PSI/08	Anno di corso 2	DIPENDENZE PATOLOGICHE link	DI BLASI MARIA CV	PO	6	40	
19.		Anno di corso 2	DISCUSSIONE CASI CLINICI E TECNICHE DI INTERVENTO (LAB. TPV INT.) link				1	
20.	M- PSI/02	Anno di corso 2	DISTURBI DEL COMPORTAMENTO SU BASE NEUROLOGICA - BEHAVIORAL NEUROLOGY link	OLIVERI MASSIMILIANO CV	PO	5	33	
21.	M- PSI/08	Anno di corso 2	INTERVENTI CLINICI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE link	ALBANO GAIA CV	RD	6	40	
22.		Anno di corso 2	LA PRESA IN CARICO DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA (LAB. TPV INT.) link				1	
23.		Anno di corso 2	LO PSICOLOGO CLINICO NEL CONTESTO SCOLASTICO (LAB. TPV INT.) link				1	
24.		Anno di corso 2	L'INTERV.PSICOL.CLINICO NEI CONT.DELLA PSICOL.GIURIDICA(LAB.TPV INT) link				1	
25.	M- PSI/07	Anno di corso 2	METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI NEI CONTESTI DI CURA link	EPIFANIO MARIA STELLA CV	PA	6	40	
26.	M- PSI/08	Anno di corso 2	METODOL.DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA/RESEARCH METHODS IN CP link	LO COCO GIANLUCA CV	PO	6	40	
27.		Anno di corso 2	MIGRANTI E MIGRAZIONI, IL RUOLO DELLO PSICOLOGO CLINICO (LAB.TPV INT) link				1	
28.	M-	Anno	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	TURRIZIANI	PA	6	40	

	PSI/02	di corso 2		PATRIZIA CV					
29.	M- PSI/02	Anno di corso 2	NEUROSCIENZE SOCIALI E AFFETTIVE link	MANGANO GIUSEPPA RENATA CV	PA	5	33		
30.		Anno di corso 2	PROFILI COGNITIVI E DISTURBI PSICOPATOLOGICI (LAB. TPV INT.) link			1			
31.		Anno di corso 2	PROVA PRATICO VALUTATIVA - TESI DI LAUREA link			8			
32.	M- PSI/07	Anno di corso 2	PSICODINAMICHE DELLE DISABILITÀ link	LA GRUTTA SABINA CV	PA	5	33		
33.	M- PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA DELL'ADOLESCENZA link	DI BLASI MARIA CV	PO	5	33		
34.	M- PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE link	SALERNO LAURA CV	RD	6	40		
35.	M- PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL FENOMENO MAFIOSO link	GIORDANO CECILIA CV	PA	5	33		
36.	M- PSI/08	Anno di corso 2	PSICOTERAPIA link	GIORDANO CECILIA CV	PA	6	40		
37.	M- PSI/02	Anno di corso 2	RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROPSICOLOGICI link	SMIRNI DANIELA CV	PA	6	40		
38.	M- PSI/02	Anno di corso 2	TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA link	SMIRNI DANIELA CV	PA	6	40		
39.	M- PSI/02	Anno di corso 2	TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE CEREBRALE E NEUROMODULAZIONE link	TARANTINO VINCENZA CV	PA	6	40		
40.		Anno di corso 2	TECNICHE PSICODRAMMATICHE (LAB. TPV INT.) link			1			

41.	M-PSI/07	Anno di corso 2	TEORIA E TECNICA DELL'INTERVENTO CLINICO CON LE FAMIGLIE link	SALERNO ALESSANDRA CV	PA	5	33	
42.		Anno di corso 2	TPV ESTERNO link				14	
43.	M-PSI/02	Anno di corso 2	VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	5	33	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schema Aule LM-51 Psicologia Clinica



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori informatici, didattici e di ricerca



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

28/05/2023

Le attività di orientamento in ingresso sono realizzate dai docenti del Corso di Studio, attraverso la collaborazione con il personale del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), delle Segreterie Didattiche e dei rappresentanti degli studenti. Tali attività mirano ad offrire informazioni alle persone interessate ad iscriversi al CdS, fornendo chiarimenti sul piano di studi, sugli sbocchi occupazionali, sui requisiti di accesso, sulle competenze richieste, sull'orario delle lezioni e su tutte le altre informazioni relative al corso di studi. Altresì mirano a promuovere un processo che porti i potenziali interessati a realizzare una scelta consapevole del proprio percorso accademico.

A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le attività di orientamento dei singoli corsi di studio sono a cura dei Dipartimenti, pur sotto la supervisione generale del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo. Pertanto le azioni specifiche di orientamento dei corsi di studio in Psicologia sono coordinate e promosse dal Delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Professore Cristiano Inguglia) in collaborazione con i docenti ed il personale tecnico amministrativo. La pagina web dedicata alle iniziative di orientamento del Dipartimento è la seguente:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

In questo contesto, si può quindi distinguere tra azioni generali di orientamento, al livello di Ateneo, e azioni specifiche, al livello dei singoli corsi di studio.

Tra le iniziative generali di Ateneo, si possono annoverare:

- L'organizzazione annuale di una Welcome Week per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado allo scopo di orientarli alla scelta universitaria. Sebbene tali iniziative siano focalizzate principalmente sui percorsi triennali – in quanto costituiscono l'immediato oggetto di interesse degli studenti coinvolti – viene dato anche spazio alla presentazione dei percorsi magistrali al fine di accrescere la consapevolezza delle future matricole rispetto ai diversi profili e ai relativi sbocchi occupazionali associati alle diverse Lauree Magistrali, in continuità con i percorsi triennali. L'edizione 2023 si è svolta in presenza presso il polo didattico dell'Ateneo e ha visto un'ampia partecipazione di 1907 studenti provenienti dalle scuole delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Di particolare rilevanza è stata la tavola rotonda svolta il 9 febbraio 2023 per l'area tematica delle professioni sanitarie connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha visto confrontarsi gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado, i referenti dei Corsi di Studio, gli ex studenti UniPa e gli stakeholder dei settori interessati.

Link dell'iniziativa: https://www.unipa.it/strutture/orientamento/tavole-rotonde_welcome-week-2023/

- L'organizzazione annuale di un Open Day di Dipartimento, finalizzato a far conoscere agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, le attività dipartimentali per ciò che concerne le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'orientamento nonché le strutture ed i servizi che il Dipartimento mette a disposizione della comunità universitaria e del territorio in generale. All'interno della giornata viene dato spazio anche alla presentazione delle Lauree Magistrali. All'edizione del 2023 – che si è svolta in modalità in presenza nei giorni 17 e 18 aprile - hanno partecipato più di 300 studenti di scuole siciliane.

Il link dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/open-day-2023/index.html>

- La realizzazione, già a partire dall'Anno Accademico 2019-2020, di giornate dedicate alla presentazione delle lauree magistrali di Ateneo (Welcome Day LM) nell'ultima settimana di maggio. Giornate che hanno lo scopo di trasmettere informazioni sui contenuti didattici, gli sbocchi occupazionali e le opportunità formative di ogni laurea magistrale. Questi eventi sono un'occasione per effettuare attività di orientamento in ingresso agli studenti interessati ad immatricolarsi nei nostri corsi di studio. L'edizione del 2023 si è svolta in presenza presso il polo didattico dell'Ateneo l'11 maggio 2023, con la partecipazione di più di 200 studenti triennialisti provenienti da diversi corsi di studio.

Il link dell'evento è reperibile all'url <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/welcome-day-lauree-magistrali-2023/index.html>

Tra le iniziative specifiche, che vengono organizzate al livello di Dipartimento, si possono annoverare:

- I percorsi di orientamento dal titolo "Gli sbocchi occupazionali della laurea in Psicologia. Un percorso laboratoriale per riflettere su metodologie di apprendimento e consolidare competenze trasversali e riflessive" rivolti a scuole secondarie di secondo grado e proposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU. Tali percorsi sono stati realizzati con Istituti scolastici di Palermo,

Marsala (TP), Trapani e Ribera (AG). Sebbene tali percorsi siano rivolti alla scelta della triennale, una parte degli incontri è anche focalizzata su competenze metodologiche e trasversali connesse alle diverse Lauree Magistrali.

- I seminari tematici, che da anni, i corsi di studio in Psicologia dell'Università di Palermo organizzano per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale. Questi cicli di seminari sono finalizzati a favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si stimola la riflessione sulle competenze necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale.

In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:

- 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.
- 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.
- 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati magistrali in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.
- 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.
- 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM in Psicologia. 19 febbraio 2019.
- 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.
- 2021. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. 15-16-17 febbraio 2021.
- 2022. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2022. 21-22-23 febbraio 2022.
- 2023. Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo. Edizione 2023. 16-17 febbraio 2023.

Le informazioni sul programma degli incontri dell'ultimo anno 2023 sono riportate sulle pagine del corso di studi L-24, ai cui studenti la azione di orientamento è dedicata.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/Ciclo-di-seminari-Professione-Psicologo/>

- Infine, nell'Anno Accademico 2020/2021, oltre alle attività descritte sopra, le attività di orientamento in ingresso sono state arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento, al progetto denominato 'Prometheus, nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato (POT), in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina. Il progetto è stato finalizzato a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica attraverso un confronto con stakeholders territoriali e a realizzare laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

28/05/2023

Durante l'anno accademico 2022-2023, sono state realizzate diverse iniziative di tutorato o orientamento in itinere allo scopo di sostenere e monitorare il percorso formativo degli studenti iscritti alle lauree magistrali in Psicologia, favorendo il loro processo di adattamento universitario e aiutandoli a superare eventuali momenti di difficoltà nel corso delle loro carriere.

In particolare, nel periodo iniziale, i docenti referenti e i tutor delle docenti magistrali, in collaborazione con il Coordinatore e con il personale tecnico-amministrativo, si sono occupati di fornire informazioni e consigli per espletare le pratiche necessarie per completare la loro immatricolazione.

Inoltre, all'inizio dell'anno accademico, sono stati organizzati degli incontri informativi all'interno delle lezioni dei docenti della LM in Psicologia Clinica per fornire indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In queste occasioni è stata attribuita particolare rilevanza alla spiegazione della funzione dei docenti tutor del CdS. Agli studenti viene offerta, infatti, una attività di tutorato da parte dei docenti del corso, come supporto per le scelte riguardanti il percorso didattico incluso il tirocinio, nonché a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale. Sono state fornite, inoltre, indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare i servizi esistenti presso il Centro Orientamento e Tutorato, dalla Metodologia allo studio al Counseling psicologico).

Tutor del Corso di Studio della LM-51 Psicologia Clinica sono:

Prof.ssa Giordano Cecilia

Prof.ssa Smirni Daniela

Prof. Gullo Salvatore

Dott.ssa Vincenza Tarantino

Tra le attività di orientamento in itinere svolte nel 2022-2023, sono state riproposte, come ogni anno, le borse di studio destinate a peer-tutor (studenti della laurea magistrale o dottorandi di ricerca del Dipartimento), che hanno il compito di supportare gli studenti nel loro percorso di studi, aiutandoli a superare gli eventuali ostacoli incontrati nella propria carriera accademica. In particolare, i tutors, con la supervisione del delegato all'Orientamento del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Prof. Cristiano Inguglia), dei docenti dei corsi di studio e del personale del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, realizzano attività di consulenza individuale e di gruppo, esercitazioni sulle aree disciplinari, supporto didattico e metodologico nell'apprendimento di singole materie, supporto tesi o elaborato finale, potenziamento del metodo di studio.

Le attività dei peer-tutor sono descritte al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/orientamento-tutorato/index.html>

E' stata anche avviata una attività di collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out.

Infine, dal mese di Dicembre 2022, è operativa una nuova figura di tutor, che si affianca a quella dei tutor alla didattica: il tutor dell'apprendimento, professionista specializzato che opera a supporto degli studenti che presentano problemi nello studio legati a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o a disabilità.

Il tutor dell'apprendimento – che rientra nell'ambito di alcune misure promosse da una azione sinergica tra i prorettorati all'inclusione e al diritto allo studio e all'innovazione didattica, d'intesa con il Centro di Orientamento e Tutorato – ha le seguenti funzioni:

- Supporto ai tutor della didattica che seguono studenti disabili o con DSA (anche senza certificazione).
- Individuazione delle strategie di apprendimento secondo le peculiarità dei soggetti con disabilità o DSA.
- Coordinamento tra lo studente e il Docente della materia da sostenere.
- Coordinamento con i tutor alla pari.

Al Dipartimento SPPEFF è stata assegnata una risorsa a disposizione degli studenti dei corsi di studio LM.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal ^{31/05/2023} personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS LM-51 Psicologia Clinica, Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, Prof.ssa Silvana Miceli.

Le informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Il tirocinio può essere svolto esclusivamente presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Palermo (tirocinio esterno) o presso strutture dell'Università (tirocinio interno) sotto la supervisione di tutor universitari e aziendali. A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale Almalaurea Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaurea/psicologia/index.html>

La pagina specifica per le attività di tirocinio e stage della LM in Psicologia Clinica è:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/didattica/tirocini.html>

Le disposizioni ministeriali relative alla laurea abilitante in Psicologia (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) prevedono, in base all'Art. 2 del D. Interm n. 567 del 20/06/2022 e Art. 2 del D. Interm. n. 654 del 05/07/2022, che lo studente adempia a 20 CFU di attività di Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV), che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di pratiche professionali finalizzate a un

apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività lavorativa. L'ordinamento didattico della LM-51 Psicologia Clinica prevede lo svolgimento di 14 CFU presso gli enti esterni convenzionati e di 6 CFU di attività di tirocinio interno al Corso di studio.

Il personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, congiuntamente al docente referente per il CdS LM-51 e al docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, hanno il compito di supportare lo studente nella scelta di qualificati enti esterni convenzionati con l'Università dove svolgere l'attività di TPV esterno e di accertarsi che i tutors di tirocinio siano Psicologi iscritti all'Albo Professionale regionale A da almeno tre annualità.

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'assistenza viene effettuata dall'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità dell'ateneo che annualmente propone bandi di selezione per la mobilità internazionale per periodi di formazione all'estero per studenti, dottorandi e specializzandi. Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF), ha istituito una commissione per la mobilità internazionale coordinata dalla Prof.ssa Patrizia Proia. Per il corso di studi LM Psicologia Clinica il referente nella commissione dipartimentale è il Prof. Gianluca Lo Coco.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. Dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete. Inoltre, dal 18/05/2022 la Prof.ssa Sonia Ingoglia è stata delegata dal Coordinatore del Consiglio di interclasse L-24 LM-51 all'internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus. Dalla stessa data è stata costituita una commissione dei corsi L-24 ed LM-51 con l'obiettivo di lavorare all'incremento della mobilità internazionale sia di studenti che di docenti. Della commissione fanno parte: Prof.ssa Giannone, Prof. Lo Coco, Prof. Inguglia, Prof.ssa Scaffidi Abbate, Prof.ssa Giordano, Prof.ssa Parroco, Dott.ssa Albano, Dott.ssa Valenti.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link:

https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politicheinternazionalizzazione/erasmus-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

I percorsi di mobilità internazionale in entrata (incoming) prevedono la presenza di docenti (bandi CoRI di Ateneo e FullBright) e dottorandi di ricerca di Università estere (bandi Erasmus) che regolarmente negli ultimi 5 anni soggiornano presso il Dipartimento SPPEFF. Tali colleghi svolgono attività didattica seminariale in lingua inglese agli studenti della LM-51 Psicologia Clinica.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio. Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiaclinica2048/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET		01/06/2015	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE RENNES 2		12/02/2020	solo italiano
3	Francia	Universit� Paul Val�ry Montpellier 3		10/04/2017	solo italiano
4	Francia	Universit� Lumiere (Lyon 2)		25/02/2014	solo italiano
5	Germania	UNIVERSITAT WITTEN		13/12/2018	solo italiano
6	Polonia	Maria Grzegorzewska University		01/01/2017	solo italiano
7	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		17/04/2015	solo italiano
8	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
9	Spagna	UNIVERSIDAD DE ALMERIA		28/11/2018	solo italiano
10	Spagna	Universidad de Oviedo		17/04/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/06/2023

Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)   dotato di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che le attivit  professionalizzanti del tirocinio vengano svolte presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalit .

Le disposizioni ministeriali relative alla laurea abilitante in Psicologia (Decreto attuativo Interministeriale n. 654 del 05/07/2022 della Legge n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" dell'8 Novembre 2021) prevedono, che lo studente svolga 20 CFU di attivit  di Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) finalizzato a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e abilit  tecniche e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attivit  professionale.

Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attivit  formative professionalizzanti e 5 ore di attivit  supervisionata di

approfondimento. Tali attività di accompagnamento all'acquisizione delle competenze professionali dello psicologo sono supervisionate dal tutor di tirocinio (psicologo iscritto all'Ordine Professionale da almeno tre anni), il quale valuta l'acquisizione di competenze volte a applicare le conoscenze psicologiche alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di deontologia professionale. Tale funzione di accompagnamento al lavoro è certificata dal tutor tramite un giudizio sull'acquisizione delle competenze professionali richieste, apportato nel libretto di tirocinio.

A livello di Ateneo vengono fornite diverse opportunità di accompagnamento al lavoro.

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo svolge in tal senso una funzione primaria.

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro. I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Nel 2023 il Servizio Placement dell'Università degli Studi di Palermo ha organizzato il Career Day 23, tenuto in presenza, il 10 Maggio 2023 presso il Polo Didattico - Edificio 19 del Campus Universitario di viale delle Scienze. Durante la giornata gli studenti e i laureati hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane di più di 30 aziende partecipanti in cerca di figure professionali, di prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro.

Inoltre, il Servizio Placement, in collaborazione con il team Almalaurea, ha organizzato il Webinar "Crea un CV efficace e preparati al Career Day UniPa 2023", tenutosi 4 maggio 2023 su piattaforma Zoom.

Inoltre, è stata fornita ampia diffusione all'utilizzo di AlmaGo! - l'App di AlmaLaurea che permette di gestire il proprio profilo, consultare le opportunità di lavoro e di partecipare agli eventi organizzati di incontro domanda-offerta di lavoro (vedi <https://almago.almalaurea.it>).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Importanti iniziative di incontro e di scambio con studiosi internazionali sono state organizzate all'interno dei Progetti di collaborazioni internazionali dell'Ateneo – Commissione Relazioni Internazionali CoRI:

13/06/2023

Bando CoRI 2011, Responsabile Prof.ssa Francesca Giannone - Prof. Antonia Bifulco - Kingston University, London.

Bando CoRI 2011 azione D - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco - Prof. Michael Lambert - Department of Psychology and Clinical Psychology - Brigham Young University, Utah, USA.

Bando CORI 2013 - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco - Prof.ssa Janet Treasure, King's College di Londra

Bando CoRI 2014 - Responsabile Prof.ssa Francesca Giannone - Prof. Michael Kaess, Università di Heidelberg.

Bando CoRI 2017 - Responsabile: Prof. Gianluca Lo Coco – Prof. Dennis M. Kivlighan, University of Maryland, College Park.

Bando CoRI 2017 - Responsabile: Prof.ssa Renata Mangano - Prof.ssa Marinella Cappelletti, Goldsmiths University of London, Department of Psychology

Bando CoRI 2018 - Responsabile: Prof. Giorgio Falgares - Prof. Daniel Kopala-Sibley, University of Calgary

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof.ssa Maria Stella Epifanio - Prof. Matthey Stephen, University of Sidney - Australia

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof.ssa Francesca Giannone – Prof. Burlingame Gary - Brigham Young University, Utah USA

Bando CoRI 2019 - Responsabile: Prof. Salvatore Gullo – Prof. Tasca George - University Of Ottawa - CANADA

Bando CoRI 2021: Responsabile Prof. Francesca Giannone - Prof. Gary Burlingame - Brigham Young University, USA

Bando CoRI 2022: Responsabile Prof. Gianluca Lo Coco - Prof.ssa Rachel Rodgers - Northeastern University, Boston, USA

Bando CoRI 2022: Responsabile Prof. Giorgio Falgares - Prof. Dorian Lamis, Emory University School of Medicine, Atlanta, USA

Ulteriori recenti iniziative di collaborazioni internazionali sono state:

2017. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Lisa Cipollotti - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2017. Adesione alla rete CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa), rete di istituzioni italiane per lo scambio di studenti e giovani ricercatori tra l'Italia e il Brasile.

2018. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2019. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2020. Teaching mobility con l'Università di Edinburgo - Prof. Daniela Smirni - Prof. Sarah McPherson, Department of Psychology, University of Edinburgh.

2021. Teaching mobility con l'Universitat de València Estefania Melina Monaco Geronimo, Department of Personality, Assessment and Psychological Treatments Faculty of Psychology (Spain); nell'ambito del programma Forthem Individual Mobility

2022. Visiting Professor Prof. Rachel Rodgers, Department of Applied Psychology, Northeastern University, Boston, USA

2022. Visiting Professor Prof. Gary Burlingame, Brigham Young University, Utah, USA.

2023. Visiting Professor Prof. Rachel Rodgers, Department of Applied Psychology, Northeastern University, Boston, USA

2023. Visiting Professor Prof. Dorian Lamis, Emory University School of Medicine, Atlanta, USA.

Annualmente il CdS organizza Cicli di Seminari nazionali e internazionali su specifici temi della psicologia clinica.

Del 2018 è il I° Ciclo di Seminari Integrativi. La Psicoterapia oggi. 5 Seminari su La Psicoterapia oggi: aggiornamenti, frontiere e nuovi testi, all'interno dei quali gli studenti incontrano professionisti impegnati in diversi ambiti dell'intervento clinico.

Nel 2019 è stato organizzato il Ciclo di Seminari Internazionali con i Visiting Professors del Dipartimento.

A causa dell'emergenza COVID-19, nel 2020 e 2021, alcune attività previste per l'internazionalizzazione del CdS sono state sospese.

In data 30/05/2022 si è tenuto per gli studenti il seminario dal titolo 'Social media and risk for body image and eating concerns: Theoretical frameworks and empirical data' tenuto da Rachel Rodgers, Department of Applied Psychology, Northeastern University, Boston, USA

In data 11/11/2022 si è tenuto per gli studenti il seminario: Gruppo: detto/fatto, con la partecipazione del Prof. Gianni Montesarchio, volto alla formazione sulla psicologia clinica dei gruppi.

In data 05/12/2022 si è tenuto per gli studenti il seminario: Percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con interventi di professionisti del territorio impegnati in questo ambito di intervento clinico.

In data 07/12/2022 si è tenuto per gli studenti il seminario: Compassion Focus Therapy, con i Prof. Gary Burlingame e Kara Cattani (Boston, USA), con un workshop sulle tecniche di questo intervento psicoterapeutico.

In data 23/05/2023 si è tenuto per gli studenti il seminario: Suicide Risk among young adults, con il Prof. Lamis (Atlanta, USA) sulle caratteristiche del comportamento suicidio negli studenti universitari.

Nel mese di maggio 2023 si è tenuto un ciclo di seminari per studenti con la Prof.ssa Rachel Rodgers (Boston, USA) sul rapporto tra disturbi alimentari, utilizzo dei social media e pandemia.

(vedi locandina allegata)

Descrizione link: Pagina Internazionalizzazione CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/borse/borsespecifiche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminari per studenti 2023



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2023

Sulla base dei questionari raccolti (N. 1217) tra gli studenti che hanno frequentato il CdS in Psicologia Clinica (LM-51) con una frequenza di almeno 50% delle ore di lezioni si evidenzia una prevalenza di giudizi positivi sulle dodici domande relative agli insegnamenti, con un Indice di Qualità compreso tra 8.18 e 8.99. In particolare, per quanto riguarda l'area del questionario sulla qualità della docenza, gli studenti dichiarano di essere soddisfatti riguardo: al rispetto degli orari delle lezioni/esercitazioni da parte dei docenti (IQ 8.64); alla reperibilità dei docenti del CdS per eventuali chiarimenti e spiegazioni (IQ 8.99); alla coerenza nello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza sul sito web del CdS (IQ 8.84); alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline (IQ 8.69); alla chiarezza espositiva dei docenti del CdS (IQ 8.74); all'utilità delle attività didattiche integrative (IQ 8.78).

La rilevazione riguardante l'area dell'insegnamento mostra un buon livello di soddisfazione riguardo alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati (IQ 8.18), alla proporzione tra carico di studi per crediti assegnati agli insegnamenti (IQ 8.26), alla definizione del materiale didattico riconosciuto come adeguato allo studio (IQ 8.45) e alla chiarezza sulle modalità di esame (IQ 8.77).

Nel complesso, gli studenti riportano un elevato livello di soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti (IQ 8.57).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (40,03%); la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (39,2%), la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (29,2%) e di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (21,7%). Gli studenti suggeriscono anche di aumentare l'attività di supporto didattico (24%). I dati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica nei casi di frequenza inferiore al 50% delle ore di lezione (N= 548) evidenziano un Indice di Qualità compreso tra 7.62 e 8.52 nelle domande relative agli insegnamenti. Nello specifico, emerge una prevalenza di giudizi positivi riguardo la chiarezza sulle modalità di esame (IQ di 8.5), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (IQ di 8.5) e l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie (IQ di 8.07). Gli indici di Qualità più bassi si presentano relativamente al possesso di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma (IQ 7.68) e alla proporzione tra carico didattico e numero di crediti assegnati per l'insegnamento (IQ 7.62).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (33.7 %), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (28.02%), oltre un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (24.18%). Questi ultimi dati risultano comunque in netto miglioramento rispetto quelli presentati nella scorsa rilevazione.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

14/09/2023

I dati fanno riferimento a N= 122 interviste (su N=124 laureati) nell'anno solare 2022 nella LM-51 Psicologia Clinica.

La maggior parte dei laureati ha seguito regolarmente gran parte degli insegnamenti previsti (il 66,4% ha seguito più del 75% degli insegnamenti e il 22,1% tra il 50 e il 75%). Il carico di studio degli insegnamenti viene considerato decisamente adeguato alla durata del corso dal 51,6% dei laureati e molto adeguato dal 41,8%, con valori superiori a quelli complessivi dell'Ateneo.

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sempre o quasi sempre soddisfacente dal 32,8 % dei laureati (dato inferiore a quello di Ateneo) e per più della metà di esami dal 62,3% (dato superiore a quello di Ateneo). Relativamente ai giudizi espressi da questa coorte di laureati sull'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata (il 63,9% si dichiara decisamente soddisfatto, con dato superiore a quello di Ateneo). I laureati hanno inoltre espresso una valutazione positiva sul rapporto con i docenti (43,4% decisamente sì e 52,5 % più sì che no), con dati superiori a quelli di Ateneo.

Buona nel complesso anche la valutazione delle strutture, con un discreto livello di soddisfazione per le aule (il 21,3 % dei laureati ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate e il 57,4 % spesso adeguate), le attrezzature per le attività didattiche (solo il 25% riporta che siano raramente o mai adeguate), le biblioteche (solo il 7,8% riporta una valutazione negativa). La valutazione delle postazioni informatiche risulta invece meno adeguata di quella riportata in Ateneo (42,9% vs 52,9%).

L'88,5% dei laureati nel 2022 ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente alla LM-51 di Psicologia Clinica dell'Università di Palermo, dato superiore a quello di Ateneo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, percorso e uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820107305200004

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2023

Relativamente ai dati sulla condizione occupazionale a 1 anno (laureati nel 2021), 3 anni (laureati nel 2019) e a 5 anni (laureati nel 2017), sono riportati i dati di N=71 intervistati (su 112 laureati a 1 anno), N=46 (su 95 laureati a 3 anni) e N=60 (su 105 laureati a 5 anni). Il tasso di occupazione a 1 anno risulta del 35,2%. Tale tasso è in costante crescita rispetto quello delle precedenti rilevazioni 2021 e 2020 (del 25% e del 17%, rispettivamente), anche se rimane inferiore a quello generale di Ateneo. Tuttavia, questo dato va posto in relazione alla struttura didattica di un corso non abilitante, che prevede un periodo di tirocinio post lauream (della durata di 12 mesi) necessario per svolgere l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione, con conseguente iscrizione all'Ordine professionale. Il tasso di occupazione risale a 76,1% (3 anni) e 76,7% (5 anni).

Il tempo di ingresso nel mercato del lavoro a 5 anni è di 7,6 mesi, inferiore al dato di 11,9 mesi riportato nella coorte dei laureati nell'anno precedente, ma ancora superiore a quello generale di Ateneo, mentre gli occupati che utilizzano nel lavoro le competenze acquisite con la laurea sono 44% (1 anno), 68,6% (3 anni) e 58,7% (5 anni).

La retribuzione mensile netta risulta inferiore a quella riportata dagli altri laureati in Ateneo, sia a 1 anno, 3 e 5 anni, così come il livello di soddisfazione per il lavoro svolto.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2023

Come emerge dai dati AlmaLaurea sul tirocinio curriculare svolto nel 2022, i tutor delle Aziende private, le Associazioni e gli Enti pubblici convenzionati con l'Ateneo sono altamente soddisfatti dell'attività svolta dai tirocinanti (Decisamente Sì: 75,2 % - Più sì che no: 23,9 %) e considerano raggiunti gli obiettivi formativi del tirocinio (Decisamente Sì: 76,8% - Più sì che no: 22,3 %).

I tutor aziendali ritengono le competenze di base degli studenti pienamente adeguate alle necessità aziendali (Decisamente Sì: 67,3% - Più sì che no: 27,4 %), così come valutano che i tirocinanti abbiano sviluppato le seguenti competenze durante il periodo di tirocinio: predisposizione dello studente a lavorare in gruppo (Decisamente Sì: 76,1 % - Più sì che no: 23,9%); capacità di affrontare e risolvere problemi, offrendo soluzioni innovative ed alternative nella gestione di un lavoro (Decisamente Sì: 63,7 % - Più sì che no: 33,6 %), capacità di adattamento alle nuove situazioni (Decisamente

Si: 76,6 % - Più si che no: 22,5 %), capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor aziendale (Decisamente Si: 76,1 % - Più si che no: 23,9 %).

I tirocinanti sembrano, inoltre, avere raggiunto buone competenze tecnico professionali (Decisamente Si: 65,2 % - Più si che no: 32,1 %) e nell'uso di strumenti e dispositivi specifici (Decisamente Si: 58,4% - Più si che no: 36,3%). Nell'insieme sembra che la valutazione delle strutture ospitanti sull'esperienza di tirocinio sia molto positiva su tutte le aree oggetto di valutazione.

Relativamente alla valutazione degli studenti, la scelta dell'azienda di tirocinio avviene per conoscenze personali nel 49,3% dei casi e solo nel 32% dei casi tramite consultazione bacheca di Ateneo e ufficio placement e tirocini. La soddisfazione dei tirocinanti sull'esperienza di tirocinio è simile a quella riportata dai tutor (Decisamente Si: 75,8 % - Più si che no: 21,5 %) e più del 90% degli studenti riporta di non avere avuto specifiche difficoltà nello svolgimento dell'esperienza.

I tirocinanti valutano come adeguate le competenze di base rispetto al lavoro da svolgere (Decisamente Si: 64,7 % - Più si che no: 34,7 %), e la coerenza del percorso di tirocinio con il piano di studi (Decisamente Si: 83,9 % - Più si che no: 15,4 %). Relativamente alle competenze e conoscenze sviluppate durante il tirocinio, gli studenti riportano dei valori inferiori a quelli espressi dai rispettivi tutor, come nella capacità di lavorare in gruppo (Decisamente Si: 75,3 % - Più si che no: 14,7 %), capacità di risolvere problemi (Decisamente Si: 58 % - Più si che no: 36 %), competenze tecnico-professionali (Decisamente Si: 65,2 % - Più si che no: 32,1 %), competenze nell'uso di strumenti (Decisamente Si: 48,7 % - Più si che no: 29,3 %). Relativamente alla valutazione dell'Università o Enti che hanno promosso il tirocinio, emerge un discreto livello di soddisfazione relativo alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini (Decisamente Si: 46,7 % - Più si che no: 37,3 %) e rispetto agli strumenti di comunicazione e di ricerca delle offerte di tirocinio (bacheca, sito web, ...) (Decisamente Si: 40,3 % - Più si che no: 35,6 %). Si riporta un'elevata soddisfazione circa la disponibilità del tutor dell'Università che ha promosso il tirocinio (Decisamente Si: 76 % - Più si che no: 21,3 %), della competenza del personale (Decisamente Si: 70 % - Più si che no: 25,3 %) e della sua disponibilità (Decisamente Si: 73,3 % - Più si che no: 21,3 %). Rispetto alla valutazione dell'azienda ospitante, i tirocinanti della LM-51 Psicologia Clinica sembrano essere pienamente soddisfatti dell'esperienza svolta. Valutano molto positivamente, infatti, sia l'azienda ospitante che il tutor aziendale. Riguardo all'azienda ritengono di essere altamente soddisfatti sia della completezza delle informazioni ricevute in ingresso per lo svolgimento delle attività (Decisamente Si: 78,7 % - Più si che no: 18,7 %), sia dei rapporti con colleghi e superiori (Decisamente Si: 86,7 % - Più si che no: 12 %) che del coinvolgimento da parte delle persone che lavorano nella struttura (Decisamente Si: 81,9 % - Più si che no: 15,4 %). Riguardo al tutor aziendale, gli studenti mostrano alti livelli di soddisfazione sia rispetto all'affiancamento nelle attività di tirocinio (Decisamente Si: 81,3 % - Più si che no: 12 %) che riguardo alla disponibilità al dialogo (Decisamente Si: 88,6 % - Più si che no: 10,1 %). Alla maggior parte dei tirocinanti non è mai stata formulata una proposta di inserimento nell'azienda presso cui hanno svolto il tirocinio (no, non mi è stata fatta alcuna proposta 93,3 %). A coloro cui è stata fatta la proposta, si è offerto o un contratto da dipendente a tempo determinato (28,6 %) o un contratto di collaborazione occasionale (71,4%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SCHEDA MONITORAGGIO ANNUALE 2018



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/06/2023

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Descrizione link: Commissione AQ Corso di Laurea Magistrale Psicologia Clinica

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/qualita/commissioneAQ.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

13/06/2023

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Descrizione link: Rapporti di Riesame Corso di Laurea Magistrale Psicologia Clinica

Link inserito:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiaclinica2048/qualita/commissioneAQ.html>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

